

Riflessioni Personali sul Movimento Laudato Sì e sull'enciclica “Laudato Sì” di Papa Francesco (Giuseppe Unniemi)

Il Movimento Laudato Sì nasce nel 2015, quasi in contemporanea con la pubblicazione dell'enciclica Laudato si' di Papa Francesco, come risposta concreta all'invito del Papa a prenderci cura della nostra “Casa Comune”. Fin dalla sua origine, il Movimento si è posto l'obiettivo di diffondere nelle comunità cattoliche di tutto il mondo una coscienza ecologica integrale, capace di unire la tutela dell'ambiente, la giustizia sociale e la responsabilità verso le generazioni future. Non si tratta soltanto di proteggere la natura, ma di cambiare il nostro modo di vivere, di consumare e di relazionarci con gli altri e con il creato.

La riflessione proposta da Papa Francesco nell'enciclica appare ancora oggi straordinariamente attuale. Già nel 2015 il Pontefice denunciava gli effetti del cambiamento climatico, dello sfruttamento incontrollato delle risorse e della cultura dello scarto. Oggi, osservando le crisi ambientali, le guerre per le risorse, le disuguaglianze sociali e le difficoltà che colpiscono soprattutto i più poveri, comprendiamo quanto il suo messaggio fosse profetico. La cura del pianeta non può essere separata dalla cura delle persone: tutto è connesso, come più volte ricorda la Laudato Sì.

A un anno dalla scomparsa di Papa Francesco, il suo insegnamento continua a essere una guida morale e spirituale per milioni di persone. I temi della Laudato si' risultano oggi ancora più contemporanei di quanto non lo fossero nel 2015, perché le emergenze ambientali e sociali sono diventate sempre più evidenti e urgenti. Il fatto che Papa Leone XIV abbia scelto di promuovere e rilanciare questi contenuti dimostra come la Chiesa consideri centrale il tema dell'ecologia integrale per il presente e per il futuro dell'umanità.

Personalmente, ritengo che il Movimento Laudato Sì rappresenti un esempio importante di impegno concreto e di speranza. In un mondo spesso segnato dall'indifferenza e dall'individualismo, esso invita ciascuno a sentirsi responsabile del bene comune e a compiere piccoli gesti quotidiani che possano contribuire a costruire un futuro più giusto e sostenibile. La grande eredità di Papa Francesco sta proprio nell'averci ricordato che custodire il creato significa custodire anche la dignità umana, e che il cambiamento parte dalle coscienze, dalle comunità e dalle scelte di ogni giorno.